

# **Indagine congiunturale trimestrale sul settore manifatturiero pavese**

2° trimestre 2007



**Camera di Commercio  
Pavia**

## INDICE

Pagina 3	Variazioni tendenziali delle principali variabili
Pagina 4	Variazioni congiunturali delle principali variabili
Pagina 5	Indicatori occupazionali
Pagina 6	Variazioni tendenziali per classe dimensionale delle imprese
Pagina 7	Variazioni tendenziali per settore delle imprese
Pagina 9	Variazioni tendenziali per destinazione economica dei beni prodotti
Pagina 10	Produzione industriale – distribuzione delle frequenze
Pagina 11	Aspettative su produzione, occupazione e domanda
Pagina 13	Artigianato, variazioni tendenziali e congiunturali delle principali variabili
Pagina 14	Note metodologiche

**TABELLA 1 VARIAZIONI TENDENZIALI CORRETTE PER I GIORNI LAVORATIVI (SULLO STESSO TRIMESTRE DELL'ANNO PRECEDENTE) DELLE PRINCIPALI VARIABILI**

**Variazioni % tendenziali corrette per i giorni lavorativi (salvo diversa indicazione)**

		Produzione	Tasso di utilizzo degli impianti (1)	Ordini interni (4)	Ordini esteri (4)	Periodo di produzione assicurata (2)	Giacenze prodotti finiti (3)	Giacenze materiali per la produzione	Prezzi materie prime (5)	Prezzi prodotti finiti (5)	Fatturato totale (4)
2006	1° trimestre	-0,76	66,01	4,66	3,79	40,89	0,00	-2,18	7,69	2,06	2,54
	2° trimestre	1,42	68,01	1,98	5,44	43,10	-10,21	-2,50	8,90	2,85	0,76
	3° trimestre	3,94	65,06	8,00	8,07	41,90	-4,35	2,67	9,15	3,14	3,38
	4° trimestre	4,27	63,77	2,73	6,57	41,62	0,00	-1,18	9,22	3,13	1,37
2007	1° trimestre	2,87	65,51	5,22	11,77	41,49	7,55	-3,75	8,79	2,65	3,14
	2° trimestre	1,41	68,52	0,54	13,36	41,62	6,75	-2,94	7,51	2,27	-0,05

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

(1) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre (dato destagionalizzato)

(2) Numero di giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini a fine trimestre (dato destagionalizzato)

(3) Saldo (punti %) fra indicazioni di eccedenza-scarso (dato grezzo)

(4) Dato deflazionato

(5) Dato destagionalizzato

Avvertenza: la destagionalizzazione e il deflazionamento correggono anche i dati pregressi

### **Risultato positivo per la produzione pavese nel secondo trimestre 2007:**

l'incremento è stato del +1,4% su base annua (dato corretto a parità di giorni lavorativi). Una **performance buona ma in decelerazione**: il dato flette ulteriormente rispetto al recente passato, e soprattutto in confronto alla rimonta del secondo semestre 2006.

**Fatturato all'insegna dell'invariabilità**: il dato a giugno 2007 restituisce un - 0,05% su base annua. Su questo fronte anche il dato lombardo con la sua debolezza (+0,1%) non suscita particolari preoccupazioni a livello locale.

Gli **altri indicatori** sembrano confortare anche in prospettiva: mentre gli impianti sono stati ben sfruttati nel periodo primaverile (68,5%), il notevole incremento delle commesse dall'estero, che crescono di oltre 13 punti percentuali, lascia ben presagire per futuri incrementi produttivi. Le scorte di produzione in magazzino, lievemente esuberanti (6,7% lo sbilancio fra segnalazioni di eccesso-difetto), saranno le prime ad essere impiegate per evadere gli ordini accumulati e successivamente saranno ricostituite in seguito ad un probabile slancio produttivo.

**TABELLA 1-BIS** VARIAZIONI CONGIUNTURALI DESTAGIONALIZZATE DELLE  
PRINCIPALI VARIABILI

**Variazioni % congiunturali destagionalizzate**

		Produzione	Ordini interni (1)	Ordini esteri (1)	Prezzi materie prime	Prezzi prodotti finiti	Fatturato totale (1)
<b>2006</b>	<b>1° trimestre</b>	0,43	2,30	0,18	2,17	0,91	0,64
	<b>2° trimestre</b>	1,54	1,48	1,98	2,59	0,88	0,55
	<b>3° trimestre</b>	2,40	0,32	2,79	2,15	0,56	0,94
	<b>4° trimestre</b>	0,62	0,53	1,88	2,01	0,74	-0,20
<b>2007</b>	<b>1° trimestre</b>	-0,99	1,18	4,63	1,77	0,44	0,50
	<b>2° trimestre</b>	-0,50	9,66	3,51	1,39	0,51	-0,55

**Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia**

(1) Dato deflazionato

Avvertenza: la destagionalizzazione e il deflazionamento correggono anche i dati pregressi

Nel confronto **rispetto al trimestre precedente** (gennaio-marzo) l'evoluzione dell'economia pavese fa registrare **un lieve decremento produttivo** (-0,5%) di entità inferiore però a quanto rilevato a fine marzo quando la flessione raddoppiava sfiorando l'1%.

La **quota esportata risulta in crescita** (oltre il 32%) mentre **continua l'inflazione** dei prodotti finiti e delle materie prime, seppure il rincaro dei prezzi alla produzione a metà dell'anno sia meno incisivo di quello misurato a marzo ed in generale segua un trend decrescente.

La **domanda interna cresce a ritmo sostenuto** mentre quella estera, pur mantenendo variazioni positive buone, non emula la performance dei primi tre mesi del 2007.

Ancora **negativo il fatturato** delle aziende pavesi che perdono oltre 0,5 punti percentuali rispetto al primo trimestre del 2007. Da un anno a questa parte i risultati in termini di fatturato per le aziende locali sono insoddisfacenti nel confronto a breve termine poiché evidenziano risultati positivi e negativi a trimestri alterni.

**TABELLA 2** INDICATORI OCCUPAZIONALI – DATI GREZZI

**Indicatori occupazionali**

	Tassi %			Ricorso alla CIG (%)	
	Ingresso	Uscita	Saldo	Quota aziende	Quota sul monte ore
1° trim 2004	2,33	2,26	0,06	19,19	1,71
2°	1,41	2,34	-0,93	20,41	8,41
3°	1,52	1,52	0,00	17,59	0,69
4°	2,28	2,58	-0,30	12,05	1,40
1° trim 2005	2,34	1,33	1,02	14,61	2,17
2°	1,43	1,34	0,09	19,19	2,96
3°	1,18	1,68	-0,49	12,50	1,65
4°	0,97	1,96	-0,99	10,34	1,83
1° trim 2006	1,57	1,69	-0,12	17,2	2,27
2°	1,41	1,56	-0,15	12,35	1,27
3°	1,86	1,93	-0,07	9,33	0,76
4°	1,08	1,94	-0,85	3,49	0,64
1° trim 2007	2,48	2,09	0,39	4,94	0,41
2°	1,33	1,55	-0,22	9,71	0,98

*Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia*

La **situazione occupazionale non si consolida**: il secondo trimestre 2007 registra ancora un **saldo negativo**, dopo un debole annuncio di ripresa nel primo trimestre. Lo sbilancio tra i tassi d'ingresso e di uscita dal mercato del lavoro pavese a giugno è stato infatti pari a **-0,2%**.

Altra nota da leggere in chiave tutt'altro che positiva è il numero di aziende che ricorrono alla **Cassa Integrazione Guadagni nel periodo aprile-giugno 2007**: esse sono aumentate a quasi il 10% anche se la quota di ore utilizzate sul monte autorizzato non è lievitata in maniera altrettanto accentuata.

Bisogna osservare come da ormai dieci anni la situazione del mercato del lavoro pavese si sia arenata in una situazione di stallo: i dati in serie storica – qui riportati solo per l'ultimo triennio – rivelano per tutto il decennio l'avvicinarsi di saldi trimestrali negativi a risultati solo lievemente positivi, senza un reale e continuativo consolidamento degli incrementi occupazionali in provincia.

**TABELLA 3** VARIAZIONI TENDENZIALI (SULLO STESSO TRIMESTRE DELL'ANNO PRECEDENTE) PER CLASSI DIMENSIONALI DELLE IMPRESE

**2° trimestre 2007 - Variazioni tendenziali (salvo diversa indicazione)**

	Produzione	Tasso Utilizzo degli impianti (5)	Fatturato totale	Ordini interni (1)	Ordini esteri (1)	Giornate produz. Equivalente (2)	Giornate produz. Assicurata (3)	Saldo scorte prodotti finiti a fine trimestre (4)	Variazione % addetti nel trimestre
10-49 addetti	3,67	74,72	3,44	6,73	5,15	44,57	43,96	4,87	1,13
50-199 addetti	0,32	65,10	2,36	8,32	5,75	41,97	51,29	11,54	-0,62
200 addetti e oltre	4,02	58,38	2,25	12,17	7,10	19,95	18,79	0,00	-0,61

**Fonte:** indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

(1) Variazione congiunturale grezza

(2) Numero giornate di lavoro corrispondenti agli ordini acquisiti nel trimestre

(3) Numero di giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini a fine trimestre

(4) Saldo (punti %) fra indicazioni di eccedenza-scarsità (dato grezzo)

(5) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre

A metà anno sono ancora le poche **grandi imprese (200 addetti e oltre)** a giocare un ruolo importante nell'andamento della produzione provinciale, con un **+4%** rispetto allo stesso trimestre di un anno prima. La **performance è buona ma sotto tono** rispetto al risultato raggiunto a marzo. Questa categoria di imprese guida anche la classifica delle commesse acquisite sia dal mercato domestico che da quello estero, mentre soffre sul versante delle giornate di lavoro assicurate dagli ordini in portafoglio e su quello del mercato del lavoro.

Le **piccole imprese (10-49 addetti)** danno segnali più organicamente positivi: sono in testa per intensità dell'utilizzo degli impianti industriali e per i risultati in termini di fatturato, difendono buone posizioni produttive e di ordinativi assicurati nel trimestre, mostrandosi anche dinamiche sul versante occupazionale dove la variazione degli addetti supera l'1%.

Le **medie imprese (50-199 addetti)** accusano una certa stasi produttiva nel secondo trimestre 2007 e sono appesantite da scorte di magazzino in qualche misura esuberanti.

**TABELLA 4 VARIAZIONI TENDENZIALI (SULLO STESSO TRIMESTRE DELL'ANNO PRECEDENTE) PER SETTORE DELLE IMPRESE**

**2° trimestre 2007 - Variazioni tendenziali (salvo diversa indicazione)**

	Produzione	Tasso Utilizzo degli impianti (5)	Fatturato totale	Ordini interni (1)	Ordini esteri (1)	Giornate produz. Equivalente (2)	Giornate produz. Assicurata (3)	Saldo scorte prodotti finiti a fine trimestre (4)	Variazione % addetti nel trimestre
Siderurgia	4,07	88,42	4,10	-0,63	0,32	71,58	61,51	0,00	0,37
Min. non metall.	4,38	78,96	-8,46	16,42	3,28	26,12	67,91	0,00	-2,76
Chimica	-2,13	71,71	4,77	4,43	6,98	17,77	6,79	11,11	-0,45
Meccanica	1,65	80,33	3,45	10,07	8,92	50,36	58,60	10,00	-0,60
Mezzi trasp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	( - )
Alimentari	-0,35	43,62	0,68	1,20	-2,75	19,92	22,94	12,50	-0,44
Tessile	9,01	54,58	5,55	-2,94	-1,41	42,62	41,44	-25,00	-0,77
Pelli e calzature	8,78	74,38	7,45	11,76	8,97	52,32	48,55	0,00	1,87
Abbigliamento	0,00	35,09	-20,05	20,05	0,00	75,18	75,18	0,00	-10,00
Legno e mobilio	-1,50	26,65	0,00	13,14	5,63	12,20	5,63	50,00	0,00
Carta-editoria	-5,57	23,20	-5,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Gomma-plastica	7,35	72,16	9,90	12,58	4,92	38,29	28,97	0,00	0,24
Industrie varie	-1,14	64,46	-1,52	1,14	18,96	45,50	9,48	0,00	12,16

**Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia**

(1) Variazione congiunturale grezza

(2) Numero giornate di lavoro corrispondenti agli ordini acquisiti nel trimestre

(3) Numero di giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini a fine trimestre

(4) Saldo (punti %) fra indicazioni di eccedenza-scarso (dato grezzo)

(5) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre

Il **dettaglio settoriale** del secondo trimestre 2007 mostra alcuni **segnali contrastanti**.

La **meccanica, tradizionale settore importante per l'economia provinciale**, continua il 2007 con un segno positivo (+1,65%) la ripresa produttiva già avviata dal 2006, associando un elevato livello di utilizzo degli impianti (oltre l'80%). La crescita produttiva è tuttavia inferiore al dato di marzo così come i risultati raggiunti in termini di fatturato e di periodo di produzione assicurata (58 gg.).

L'**alimentare delude** nel secondo trimestre 2007 sotto vari aspetti: la stasi produttiva (-0,3%) e il debole incremento del fatturato (+0,7%) sono affiancati da uno scarso impiego degli impianti aziendali (solo il 43%), oltre che da un breve periodo di produzione assicurata a da magazzini abbondanti di scorte. Da notare

che nel resto della regione il comparto alimentare raggiunge risultati produttivi superiori alla media lombarda.

Tra aprile e giugno 2007 l'industria **chimica** subisce un calo della produzione pari a oltre il -2% su base annua. Accanto a performance buone per fatturato e utilizzo impianti, perdurano situazioni ancora insoddisfacenti sul versante del periodo davvero esiguo di produzione assicurata dagli ordini in casa a fine trimestre (7 giorni scarsi) e dalla scorte giacenti in magazzino e giudicate eccessive.

Il **comparto moda** (tessile – pelli e calzature) dopo un 2006 di risultati altalenanti, dà segnali non ancora pienamente solidi. A fronte di crescite produttive sostenute in entrambi i settori, nessun buon auspicio viene dall'andamento degli ordini del tessile che perdono terreno sul mercato estero e ancor più su quello domestico.

Fa da contraltare però il settore pelli e calzature che, da solo, corrobora la sua crescita con buoni livelli di ordinativi procacciati nel trimestre, soprattutto sul mercato interno.

Continua bene il 2007 invece il settore della **gomma/plastica** che mette a segno un buon risultato produttivo e di fatturato accanto ad un sostenuto sfruttamento delle attrezzature industriali; le forti impennate nel valore degli ordini procurati nel trimestre, soprattutto dal mercato interno, non riescono a rinvigorire però il periodo di produzione assicurata.

**TABELLA 5** VARIAZIONI TENDENZIALI (SULLO STESSO TRIMESTRE DELL'ANNO PRECEDENTE) PER DESTINAZIONE ECONOMICA DEI BENI PRODOTTI

**2° trimestre 2007 - Variazioni tendenziali (salvo diversa indicazione)**

	Produzione	Tasso Utilizzo degli impianti (5)	Fatturato totale	Ordini interni (1)	Ordini esteri (1)	Giornate produz. Equivalente (2)	Giornate produz. Assicurata (3)	Saldo scorte prodotti finiti a fine trimestre (4)	Variazione % addetti nel trimestre
Beni di consumo	3,76	74,77	2,35	7,27	9,31	42,38	42,24	4,35	0,48
Beni intermedi	3,09	74,46	2,03	8,04	3,65	44,05	44,78	5,40	-0,66
Beni di investimento	0,02	84,61	5,85	12,93	10,46	57,41	69,60	14,29	-0,39

*Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia*

(1) Variazione congiunturale grezza

(2) Numero giornate di lavoro corrispondenti agli ordini acquisiti nel trimestre

(3) Numero di giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini a fine trimestre

(4) Saldo (punti %) fra indicazioni di eccedenza-scarsità (dato grezzo)

(5) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre

La classifica per comparti produttivi vede **primeggiare le aziende che producono beni di consumo**, che mostrano un crescita del 3,8% nel periodo aprile-giugno, seguiti da vicino dalla performance delle industrie di beni intermedi (+3,1%).

Le case che producono **beni di investimento** non subiscono alcuna variazione rispetto all'anno precedente, ma mostrano **segnali più solidi** per fatturato, ordinativi acquisiti, sfruttamento degli impianti industriali e periodo di produzione assicurata, sebbene scontino una certa esuberanza di beni in magazzino.

## TABELLA 6 PRODUZIONE INDUSTRIALE – DISTRIBUZIONE DELLE FREQUENZE

### Pavia - INDUSTRIA

Anno 2007 - Trim. 2

Tavola 1 - Produzione industriale e tasso di utilizzo degli impianti

	Produzione industriale		Produzione industriale				Tasso utilizzo impianti			
	var. % trim.prec.	stesso trim. anno prec.	variazione su anno precedente distribuzione di frequenze %				Saldo %	%	Saldo %	
			> + 5	1 / 5	+ - 1	- 1 / 5	< - 5			
Totale	1,97	2,35	43,2	6,3	22,1	4,2	24,2	21,1	67,90	5,0

Se osserviamo lo spaccato orizzontale del campione di industriali intervistato vediamo che rispetto al primo trimestre dell'anno **la tendenza è verso il peggioramento**. Come accade anche nel resto della Lombardia, la classe molto positiva (che segnala aumenti produttivi pari almeno al +5%) si contrae, passando da una frequenza di circa 45% al 43,2%.

Per contro la classe di frequenze che restituisce risposte molto negative (con valori della produzione che scendono rispetto all'anno precedente di almeno il 5%) si espande, salendo dal 20,5% al 24,2%.

I settori che maggiormente hanno seguito questa dinamica sono quello **alimentare e chimico**, nei quali una porzione molto più consistente di imprenditori ha dichiarato nel 2° trimestre 2007 di aver subito una flessione produttiva uguale o superiore al -5% rispetto all'anno precedente. Per il **comparto pelli e calzature la dinamica è analoga con toni più pacati** in quanto una buona porzione di imprenditori che nel primo trimestre aveva registrato forti cali produttivi, nel periodo aprile-giugno sembra essersi distribuita nelle classi intermedie che hanno guadagnato o perso tra l'1% e il 5%.

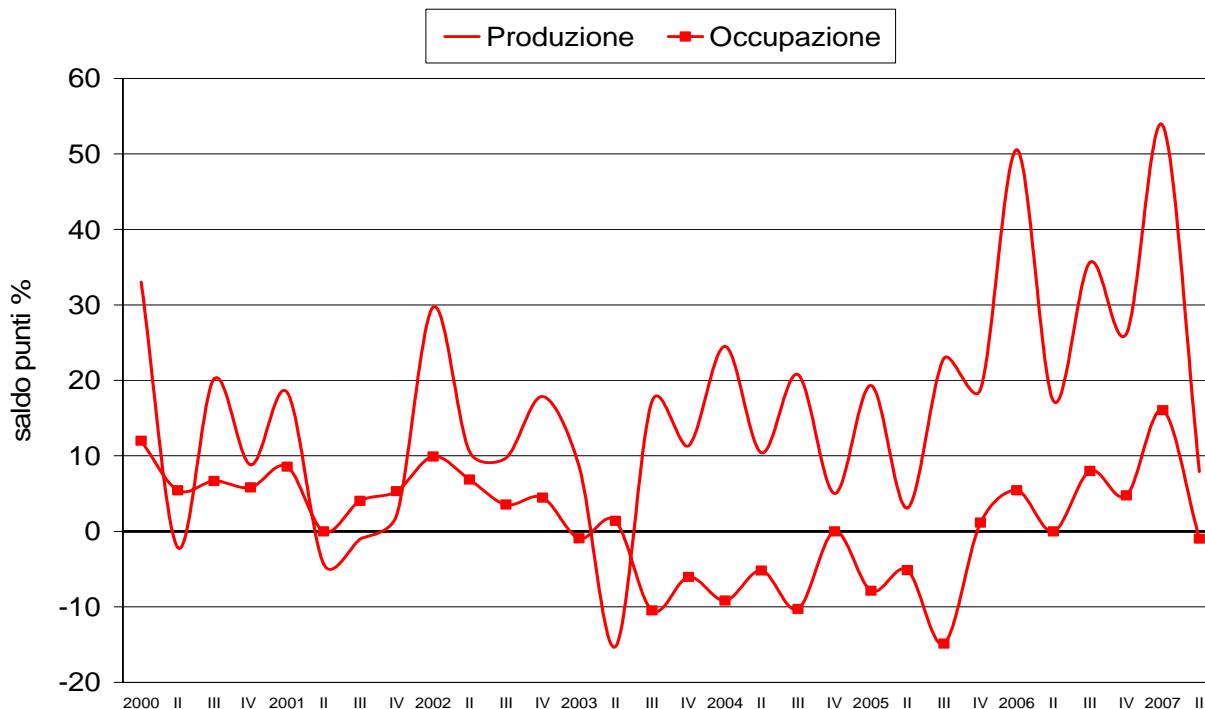
## GRAFICO 1 ASPETTATIVE SU PRODUZIONE, OCCUPAZIONE E DOMANDA

### ASPETTATIVE SU PRODUZIONE E OCCUPAZIONE

Provincia di Pavia

Saldo aspettative di aumento e diminuzione

Dati trimestrali



Fonte: Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

#### **Sottotono le aspettative degli imprenditori nel secondo trimestre del 2007:**

essi si esprimono comunque positivamente sull'evoluzione prospettica della produzione e dell'occupazione, ma in modo meno eclatante di come avevano fatto a fine marzo.

#### **Gli imprenditori pavesi confidano maggiormente nella ripresa produttiva**

piuttosto che su quella dell'occupazione, tema sul quale in sostanza gli scettici eguagliano gli ottimisti.

#### **Le aspettative raccolte a fine giugno sull'andamento previsto della domanda sono anch'esse depresse rispetto ai primi tre mesi dell'anno.**

Le stesse considerazioni fatte in precedenza possono essere applicate al giudizio rivelato sulla dinamica prevista per la domanda estera: in misura maggiore nel 2° trimestre le imprese intervistate hanno dichiarato di essere più propense a credere in un potenziamento di questa porzione di mercato piuttosto che nell'evoluzione positiva della domanda proveniente dal mercato interno, argomento sul quale i pessimisti equivalgono agli ottimisti.

**TABELLA 7 ARTIGIANATO - VARIAZIONI TENDENZIALI (SULLO STESSO TRIMESTRE DELL'ANNO PRECEDENTE) DEI PRINCIPALI INDICATORI**

**ARTIGIANATO - Variazioni % tendenziali**

		Produzione	Tasso di utilizzo degli impianti	Ordini totali	Periodo di produzione assicurata (1)	Giacenze prodotti finiti (2)	Giacenze materiali per la produzione (2)	Fatturato totale
<b>2006</b>	1° trimestre	3,34	71,04	-1,95	27,61	-8,33	-4,17	3,82
	2° trimestre	0,07	66,38	2,29	27,23	-30,23	-20,79	1,38
	3° trimestre	1,71	66,02	6,40	29,28	-27,50	-11,00	3,48
	4° trimestre	2,26	67,80	6,80	29,53	-22,23	-19,59	-0,14
<b>2007</b>	1° trimestre	1,16	67,43	3,61	37,50	-16,21	-5,81	0,14
	2° trimestre	1,33	70,30	4,86	32,98	-16,33	-11,45	2,24

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

(1) Numero di giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini a fine trimestre

(2) Saldo (punti %) fra indicazioni di eccedenza-scarso

**Gli artigiani pavesi consolidano la ripresa su base annua ma tentennano rispetto all'inizio dell'anno.**

Dai risultati vediamo assestarsi la rimonta produttiva rispetto allo stesso trimestre del 2006 (+1,3%) con buone performance delle commesse acquisite e scarse giacenze di produzione stoccata che fanno presagire prossimi rincalzi produttivi. Anche la crescita del fatturato e lo sfruttamento più intenso degli impianti sono un buon segno per la salute dell'artigianato pavese.

Unico neo rimane un lieve cedimento dei livelli produttivi che si registrano confrontando i risultati di giugno con quelli di tre mesi prima, tuttavia anche nell'analisi di breve periodo gli altri indicatori come gli ordini e il fatturato difendono posizioni rispettabili.

**TABELLA 8 ARTIGIANATO - VARIAZIONI CONGIUNTURALI (SUL TRIMESTRE PRECEDENTE) DEI PRINCIPALI INDICATORI**

**ARTIGIANATO - Variazioni % congiunturali**

		Produzione	Ordini totali	Fatturato totale	Quota fatturato estero (%)	Prezzi materie prime	Prezzi prodotti finiti	Addetti trimestre	fine
<b>2006</b>	1° trimestre	2,25	3,22	1,48	2,53	4,02	1,13		1,38
	2° trimestre	1,33	2,83	2,10	4,72	5,44	0,71		-0,12
	3° trimestre	-0,96	0,20	1,16	3,27	4,37	0,90		-0,84
	4° trimestre	2,93	0,42	1,10	2,59	3,32	0,65		-0,61
<b>2007</b>	1° trimestre	0,81	0,14	2,62	5,39	3,44	0,78		1,52
	2° trimestre	-1,26	4,07	2,33	3,65	3,62	0,83		-2,05

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

## Note metodologiche:

L'indagine sulla congiuntura del settore manifatturiero lombardo di Unioncamere Lombardia si svolge ogni trimestre su due campioni: aziende industriali<sup>1</sup> e aziende artigiane<sup>1</sup>. Per la selezione delle aziende da intervistare è stata utilizzata la tecnica del campionamento stratificato proporzionale secondo: l'attività economica, la dimensione d'impresa e la provincia di appartenenza. Alcuni degli strati sono stati sovracampionati per garantire una maggiore significatività dei dati disaggregati per classe dimensionale, provincia o settore. Per garantire il raggiungimento della numerosità campionaria fissata è stata estratta casualmente anche una lista di soggetti sostituti. Questo metodo garantisce ogni trimestre la raccolta di 1.700 interviste valide, cioè al netto delle mancate risposte, per l'indagine sulle imprese industriali e 1.400 per l'indagine sulle imprese artigiane.

Le interviste vengono svolte utilizzando la tecnica CATI<sup>2</sup> che permette di rilevare, in tempi alquanto contenuti, più di 20 variabili quantitative e una decina di variabili qualitative.

Al fine di ottenere la stima della variazione media delle variabili quantitative, si procede alla ponderazione dei dati in base alla struttura dell'occupazione. La struttura dei pesi viene periodicamente aggiornata, così da recepire tempestivamente significative modificazioni nella struttura dell'universo.

Le informazioni ottenute dall'indagine sono disaggregabili per: dimensione d'azienda, in tre classi<sup>3</sup>; secondo l'attività economica, in 13 settori<sup>4</sup>; secondo la destinazione economica dei beni, in tre classi<sup>5</sup>; secondo il territorio, nelle 11 province lombarde.

Dalle serie storiche dei dati raccolti, si ricavano numeri indici a base fissa che rappresentano un dato sintetico e quantitativo di facile interpretazione.

Le serie storiche sono destagionalizzate con la procedura TRAMO-SEATS<sup>6</sup>, che è correntemente impiegata dai principali istituti di ricerca nazionali e internazionali (EUROSTAT, ISTAT, ISAE, ecc.). Per l'applicazione di questa procedura è stato utilizzato il software DEMETRA, sviluppato da EUROSTAT. Gli interventi effettuati sulle serie sono: correzione automatica degli outliers (Additive Outliers; Level Shift e Transitory Change); correzione dell'effetto Pasqua; correzione degli effetti di calendario dovuti ai giorni lavorativi e agli anni bisestili; correzione degli effetti dovuti alle festività "fisse" italiane. Le variazioni tendenziali sono corrette per i giorni lavorativi impiegando la procedura TRAMO-SEATS con un regressore doppio che elimina l'effetto dei giorni lavorativi e l'effetto pasqua e degli anni bisestili. E' da notare che la procedura TRAMO-SEATS opera ogni trimestre su tutta la serie storica e non solo sull'ultimo dato inserito, con un incremento progressivo della precisione nella stima dei dati passati. Quindi, ad ogni aggiornamento possono verificarsi piccole correzioni dei dati dei trimestri precedenti in base alle nuove informazioni acquisite.

Per quantificare i risultati delle variabili qualitative oggetto d'indagine<sup>7</sup> si utilizza la tecnica del saldo, tutt'oggi molto diffusa e ritenuta la più efficiente.

---

1 Il campione industria comprende aziende con più di 10 addetti, mentre il campione artigiano comprende imprese con più di 3 addetti. L'analisi congiunturale del secondo trimestre 2007 sull'industria e l'artigianato manifatturiero di Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia, Confindustria Lombardia e con la collaborazione delle Associazioni regionali dell'Artigianato (Confartigianato Lombardia, CNA Lombardia, Casartigiani Lombardia, CLAAI Lombardia) è stata effettuata attraverso 1.739 interviste ad aziende industriali e 1.367 ad aziende dell'artigianato manifatturiero.

2 C.A.T.I.: Computer Assisted Telephone Interview.

3 Da 10 a 49 addetti, da 50 a 199 e oltre i 200.

4 Siderurgia, Minerali non metalliferi, Chimica, Meccanica, Mezzi di trasporto, Alimentare, Tessile, Pelli calzature, Abbigliamento, Legno mobilio, Carta editoria, Gomma plastica e Varie.

5 Beni di consumo finali, beni di investimento e beni di consumo intermedi.

6 TRAMO-SEATS è un metodo model-based in cui l'estrazione delle componenti viene effettuata utilizzando un filtro ottimo ricavato dal modello ARIMA che meglio si adatta alla serie di dati.

7 I dati qualitativi riguardano le aspettative degli imprenditori, il livello delle scorte e la capacità produttiva utilizzata.